

GL Collezione Letteraria

Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio

www.puntoacapo-editrice.com

Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY

Telefono: 0143-75043

P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

TITOLO: Roberto Valentini, *Il beneficio delle brume*

ANNO: 2016

COLLANA: Poesia

ISBN 978-88-98224-53-1

PAGINE: 82

PREZZO: € 12,00



Roberto Valentini, nasce a Milano. Dal 1999 lavora come insegnante nella scuola secondaria superiore e sopra(v) vive a Berninate Ticino, al confine occiduo della provincia milanese. Laureatosi in filosofia all'Università degli Studi di Milano, ha collaborato con la cattedra di Storia della filosofia contemporanea II, come redattore dell'rivista 'Magazzino di filosofia', diretta dal professor Alfredo Marini. Attualmente è anche fra i curatori del relativo sito web di filosofia contemporanea (www.filosofiacontemporanea.it). In questi anni ha pubblicato, fra gli altri contributi, saggi sull'insegnamento della filosofia, sul cinema di Kubrick e sull'opera di Maurice Blanchot. Ha presentato un proprio lavoro nel volume *Vita, concettualizzazione, libertà* (Mimesis, Milano, 2008). Sue liriche inedite, articoli ed escursioni di carattere saggistico-espressivo sono presenti sul sito web dalla rassegna letteraria 'Lunario nuovo', sulla rivista 'L'EstroVerso' e sul sito personale www.robertovalentini.org. Ha pubblicato il volume *Dante a rovescio. Il XXXIV canto dell'Inferno capovolto* (Youcanprint, Tricase, 2012), le raccolte poetiche *Il peso dell'ombra* (Prova d'autore, Catania, 2013), *Fra terra e luce, antipodi dell'uomo* (Youcanprint, Tricase, 2014) e *Il male degli occhi* (Puntoacapo Editrice, Pasturana, 2014), raccolta con cui ha ottenuto la Menzione d'onore al Premio 'Casentino' 2015.

Quali ombre scivolano lungo i portici
scese nel gemito dei cani, così emule
dei profili di nitore, fra cortici
d'edere sui muri abrasi, tremule
scritture sulle tombe della sera?
Frivola dilapida l'aria strepiti,
la gioia sulle gronde, sulla schiera
d'altalene ancorate già a decrepiti
sguardi. E si spezzano sopra gli spalti
dei giardini le voci, le panchine
madide di luce da scuri smalti
a un sinedrio strappano di palazzine
verdetti ed invisibili giacigli,
croci accolgono di consuete braccia,

e barbe bisunte che come i tigli
nei volti nascondono una faccia
d'aurore. Ed è un assedio d'usignolo
che fa breccia nel rossore più ardente
di Sant'Eustorgio, e col cielo nel dolo
Solo randagi quaggiù ci si sente.

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>